

VINO. Presentata ieri l'iniziativa dell'associazione veneta al Villa Quaranta Tommasi wine hotel

Progetti di Abeo, supporto dai sommelier e da Zymè

Ais ha selezionato il vino «Kairos» di Celestino Gaspari per una vendita sul web a favore dei bambini empatici e oncologici

Laura Zanoni

L'associazione italiana sommelier del Veneto (Ais) e l'azienda vitivinicola veronese «Zymè» di Celestino Gaspari sono i protagonisti del progetto «Alba vitae», con il quale i sommelier vogliono quest'anno raccogliere fondi per Abeo Verona, associazione bambino empatico e oncologico. Il vino «Kairos», vendemmia 2015, è quello scelto per essere messo in vendita in un numero di 350 bottiglie, formato magnum, per permettere a chiunque di partecipare al sostegno al reparto di Oncoematologia pediatrica dell'Ospedale Donna bambino di Borgo Trento a Verona, per la ristrutturazione di Villa Fantelli, nell'area vicino a Geriatria, dove sorgeranno spazi per i piccoli in cura e mini-appartamenti dedicati alle loro famiglie.

«È l'unione tra un'eccellenza vitivinicola e la causa di un'associazione che opera sul territorio», ha spiegato Paolo Bortolazzi, delegato di

Ais Verona, durante la presentazione del progetto ieri a Villa Quaranta Tommasi wine hotel, cui è seguita una degustazione delle annate 2005, 2010 e, appunto, 2015. Kairos nasce nella cantina Zymè a San Pietro in Cariano; il vino è creato dall'unione di quindici uve, provenienti da 4 vitigni bianchi e 11 rossi.

«Kairos», è il commento di Marco Aldegheri, presidente di Ais Veneto, «rappresenta l'armonia che più uve, differenti, trovano nel vino; richiama l'unione di intenti che accomuna Abeo Onlus Verona e Ais Veneto, due realtà in cui tante persone condividono un ideale comune». Celestino Gaspari, che ha deciso di fornire le bottiglie ad Ais a un prezzo simbolico per il progetto Abeo, ha chiarito l'origine di questo rosso, nato in un'annata in cui un altro vino, Harlequin, «che voleva esprimere tutto il territorio veronese componendosi di uve a bacca rossa e a bacca bianca, era carente di struttura»: quindi il fondatore dell'azienda Zymè decise di creare «una seconda linea



Marco Aldegheri di Ais (da sinistra), Celestino Gaspari, Zymè, Paolo Bortolazzi di Ais e Manuel Pauciullo di Abeo

più accessibile sul mercato, pur essendo un grande prodotto, per il quale l'appassimento non è un desiderio ma un compromesso, perché sono uve diverse raccolte in momenti diversi». Oggi si contano 20mila bottiglie annue di Kairos.

L'azienda Zymè lavora su 30 ettari di vigneto e produce complessivamente 120mila bottiglie all'anno; il fatturato è di 2 milioni e mezzo di euro. Il formato magnum di Kairos per il progetto Abeo è già disponibile sulla pagina web di Ais Veneto (www.aisveneto.it) e sul canale e-commerce («Spaghetti & mandolino»), oltre a essere in vendita ai corsi dell'Ais, al costo di 70 euro. «Siamo fiduciosi che anche quest'anno saranno in tanti ad acquistare le no-

stre magnum», dicono Paolo Bortolazzi e Marco Aldegheri, «con la certezza che il ricavato sosterrà, come gli anni scorsi, un progetto di solidarietà; sarà in vendita fino a fine gennaio». L'idea di Abeo è di creare un «ponte» per i bambini malati e le famiglie, che non sia esclusivamente l'aspetto delle cure mediche, come spiegato dal dottor Manuel Pauciullo di Abeo. Per questo Abeo Verona, presieduta da Pietro Battistoni, ristrutturerà Villa Fantelli, ricavando palestra, studi medici e mini-alloggi per le famiglie dei bambini sottoposti a trapianto di midollo osseo. «Si tratta di far «ritornare al futuro», conclude Pauciullo, «i bambini dell'oncoematologia pediatrica». •